

Numero

2

Prospettive livornesi Newsletter

20 Novembre 2024

Unione
comunale
di Livorno del
Partito
Democratico

Tema principale:
idee e proposte
emerse dalla Festa
cittadina de l'Unità
(5 – 30 Settembre
dell'anno 2024)



[Partito Democratico](#)

[Partito Democratico \(Toscana \)](#)

[Partito Democratico \(Livorno \)](#)

Indice	
Pagina 3	Idee e proposte di lavoro emerse nella Festa cittadina de l'Unità (Livorno, 5 – 30 Settembre 2024)
Pagina 14	Sintesi dei vari comunicati stampa prodotti per pubblicizzare la Festa.
Pagina 23	Politica internazionale. Un primo giudizio sull'elezione di Trump.
Pagina 26	Politica nazionale. Un primo giudizio sui risultati delle elezioni regionali in Emilia Romana e in Umbria.
Pagina 29	Utilizzare Internet per conoscere e fare politica (prime considerazioni sull'Intelligenza artificiale).
Pagina 30	Siti web da noi ritenuti utili (area Enti locali).
Pagina 32	Documenti online da noi ritenuti fondamentali o interessanti (Costituzione e area Presidenza della Repubblica).
Pagina 33	Focus su un sito web da esplorare. La Presidenza della Repubblica.
Pagina 41	No al premierato.
Pagina 42	La Newsletter n. 1. La sua presentazione sul sito web del PD di Livorno.
Newsletter n. 2 del 20 Novembre 2024.	

Per interloquire con la redazione di questa
 Newsletter comunicare al seguente
 indirizzo di posta elettronica
prospliv@gmail.com
 oppure al numero
 3403142408
 di Whatsapp



Idee e proposte di lavoro emerse nella Festa cittadina de l'Unità (5 – 30 Settembre 2024)

Documento interno al Partito

(da cui possono essere
estratte sintesi per la
comunicazione pubblica)

Insieme per l'Alternativa Democratica

*Nonostante l'estrema ristrettezza dei tempi (dovuta agli impegni elettorali e post elettorali che non hanno reso possibile l'inizio dei lavori di impostazione e di preparazione prima dell'8 Agosto) anche quest'anno si è svolta una **Festa cittadina de l'Unità** che ha coperto un arco temporale **dal 5 al 30 Settembre**. La Festa ha assunto una forma innovativa rispetto al passato più recente o remoto poiché, invece di realizzarsi in un unico luogo fisico come tradizionalmente è avvenuto, si è articolata in molteplici luoghi e quartieri della Città di Livorno producendo 17 dibattiti su temi generali o particolari, 4 cene popolari, 3 momenti di intrattenimento, iniziative di raccolta di firme su diverse questioni coinvolgendo un pubblico esteso e diversificato. In diverse occasioni sono stati presenti piccoli presidi di diverse associazioni, in particolare di Amnesty International.*

Esprimiamo una valutazione positiva sulla Festa cittadina de l'Unità 2024

*La valutazione politica complessiva su questa **Festa itinerante e diffusa** è, pertanto, positiva e il successo ottenuto è dovuto sia ai molti dirigenti e militanti, alle donne e agli uomini, ai giovani e ai meno giovani che hanno dato il proprio contributo personale di idee e di attività; sia ai Circoli del PD che si sono impegnati con serietà. La Festa è stata **promossa e organizzata dall'Unione comunale del Partito**, in collaborazione con la Federazione livornese, e con il concorso attivo della " Conferenza delle donne democratiche " e dei " Giovani democratici ". Un ringraziamento particolare va rivolto alla Commissione organizzativa e alla Commissione comunicazione costituite in rapporto alla Festa.*

Apertura e dialogo con le forze politiche, economiche e sociali della Città di Livorno

*La cosa principale che, comunque, ci preme mettere in evidenza è rappresentata, da una parte, dalla qualità delle relatrici e dei relatori e del dibattito sviluppatosi negli incontri pubblici; e, dall'altra parte, dalla ricchezza di proposte politiche nuove che sono emerse dal dibattito stesso. **Più in avanti nel tempo intendiamo predisporre un rendiconto dettagliato di quanto è avvenuto**. Nel presente documento vogliamo però sin da subito indicare **le idee e le linee di lavoro essenziali che sono scaturite nelle discussioni di Settembre realizzate in forme aperte alle***

altre forze politiche, sociali e ai cittadini. Un elemento estremamente positivo è stato rappresentato dalla partecipazione e dal coinvolgimento di una cittadinanza diffusa e di molteplici organizzazioni sociali (del mondo sindacale, delle categorie economiche, delle imprese e del volontariato). Con queste espressioni del tessuto economico e civile il PD intende continuare a interloquire, dialogare e collaborare. Anche a livello politico si è realizzata un'apertura alle altre forze democratiche e progressiste operanti sul territorio. Questa apertura si è manifestata con la presenza delle componenti politiche e civiche della coalizione che sostiene l'Amministrazione comunale guidata da Luca Salvetti nel dibattito sul futuro di Livorno, mentre abbiamo avuto la presenza di un parlamentare del Movimento 5 Stelle nell'iniziativa contro l'Autonomia differenziata che ha registrato la partecipazione di tutti i partiti che in sede nazionale conducono uniti una battaglia democratica su questo tema.

Di seguito indichiamo le problematiche e le tematiche principali emerse dalla Festa de l'Unità le quali compongono una parte del nostro programma di lavoro più generale che verrà predisposto dagli organismi competenti.

1. La pace prima di tutto.

La parola alla diplomazia e alla politica per porre fine alle guerre in Ucraina e in Medio Oriente

*Il primo impegno di attenzione, di iniziativa e di lotta è quello contro la guerra, per la pace, per la cooperazione, per la ripresa di un processo di distensione e di sicurezza multipolare basato sul confronto leale, sulla diplomazia e su un rinnovato ruolo dell'ONU e dell'Unione europea. Non ci dobbiamo abituare alla barbarie delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, o in altre parti del mondo. **Il PD ha assunto posizioni nette e chiare su questi scenari di guerra.***

Condannata l'aggressione della Russia di Putin è dalla parte dell'Ucraina che da più di due anni sta difendendosi con un largo sostegno internazionale. Ma la soluzione del conflitto non può essere militare. Occorre una tregua, l'apertura di trattative, la prospettiva – la più ravvicinata possibile – di un accordo di pace.

Il PD, condannata la barbara e assolutamente ingiustificabile azione criminale di Hamas del 7 Ottobre 2023 che ha provocato 1200 morti e ha portato, al tempo stesso, al rapimento di centinaia di persone molte delle quali ancora oggi sono ostaggio dei terroristi, riconosce come da sempre ha fatto, il diritto all'esistenza, nella sicurezza come esigenza primaria, dello Stato di Israele il quale pertanto ha il conseguente diritto all'autodifesa quando viene attaccato. Questo diritto all'autodifesa però in questi mesi per gravi responsabilità del governo Netanyahu è stato

deformato e violato con i bombardamenti indiscriminati su Gaza che hanno provocato una quantità insopportabile di vittime innocenti e sofferenze indicibili e, ora, anche con attacchi al Libano e alle postazioni militari dell'ONU dislocate in questo Paese con finalità di pace.

Questa spirale di violenza deve essere bloccata impedendo ogni allargamento del conflitto. La soluzione è una sola. Politica. Israeliani e palestinesi devono ritrovare la strada della collaborazione con un reciproco riconoscimento. Occorre quindi imporre una tregua subito ridando la parola alle trattative.

*La prospettiva resta “ **due popoli, due stati** ”.*

Occorre su questi temi alimentare un movimento unitario all'interno del quale deve emergere un ruolo specifico del Partito Democratico e della sua politica internazionale.

2. Immigrazione.

Occorrono politiche serie per l'immigrazione basate sui nostri valori costituzionali, sul diritto internazionale, su una adeguata programmazione, su una visione umanitaria

*In alternativa alla linea regressiva e disumana del governo nazionale, consapevoli della portata storica del fenomeno e delle sue motivazioni di fondo, le forze progressiste operano per flussi migratori regolari e programmati, per politiche di integrazione e di rispetto dei diritti umani con l'obiettivo preliminare di salvare sempre e comunque le vite in pericolo sia in mare che a terra. Questo nel quadro di una politica internazionale finalizzata alla pace e alla cooperazione tra Stati e popoli. Livorno ha dimostrato di saper accogliere con generosità e solidarietà le navi dei migranti quando le stesse per spirito punitivo delle autorità nazionali sono state fatte approdare nel nostro scalo a distanza di centinaia di chilometri dai luoghi dove sono stati raccolti i migranti. In sede locale va intensificato il rapporto con le Comunità originate nel tempo dai flussi migratori da diverse aree e da diversi paesi del mediterraneo e del mondo. Il dibattito svoltosi alla Festa de l'Unità il 5 Settembre all'ex Aurora su questi temi ha dimostrato ancora una volta l'esistenza di ampi spazi di confronto e collaborazione in continuità con quanto fatto negli anni dall'Amministrazione comunale e dall'associazionismo. Non è più rinviabile una seria **riforma della cittadinanza**. La nostra scelta principale resta lo **Ius soli** che va approvato il prima possibile. Osserviamo infine con preoccupazione le scelte fatte o minacciate dal Governo nazionale sui temi dell'immigrazione poiché, oltre ad essere ingiuste, sono dettate da mera propaganda elettorale fatta sulle spalle di persone che affrontano viaggi dell'orrore. In questo contesto si inserisce l'accordo bilaterale con il Governo albanese che rappresenta uno spreco di risorse pubbliche, un velo*

oscuro sul tema, inconcludente e irrispettoso del diritto internazionale e della dignità umana.

3. Europa. Solo le forze progressiste possono costruirla equa e giusta.

L'Europa è a un bivio dove si mescolano gravi pericoli e grandi possibilità

Alle ultime elezioni europee dell'8 e 9 Giugno 2024 le forze democratiche hanno mantenuto la propria forza contrastando l'avanzamento dei sovranisti e della destra. In questo ambito il PD ha registrato un grande successo politico ed elettorale qualificandosi come una componente di punta – e quella più consistente - del Partito Socialista Europeo (PSE). Il nostro impegno quindi deve essere finalizzato alla costruzione di un'Europa in grado, da una parte, di assumere un ruolo protagonista nello scenario internazionale; e, dall'altra parte, di affermare una politica di sviluppo e giustizia sociale alternativa al rigorismo delle restrizioni. A livello locale è necessario approfondire e focalizzare il nesso oggettivo tra ruolo dell'Unione europea e fondamentali problemi del nostro territorio (contesto generale, economia marittima, grandi reti dei trasporti, energia, automotive, agricoltura ed altro ancora).

4. La necessità di un' Alternativa democratica al governo di destra

L'Alternativa si costruisce partendo dai programmi e realizzando un rapporto proficuo con i cittadini e le molteplici espressioni sociali del Paese e dei nostri territori

Dopo due anni di attività il governo Meloni ha già ampiamente confermato la propria incapacità di guidare il Paese dimostrando di avere pulsioni autoritarie e regressive e di perseguire una linea in campo economico e sociale del tutto inefficace, senza una visione di prospettiva, di segno antipopolare. Per il bene del Paese diventa, pertanto, sempre più urgente costruire – senza veti da ricevere o da dare – un'Alternativa Democratica al governo di destra allargando il campo progressista e di centrosinistra. Una simile aggregazione di forze politiche e sociali è possibile solo partendo dai contenuti programmatici. No all'Autonomia differenziata spacca Italia e al premierato che deforma la nostra Costituzione repubblicana. Si alla tutela di un lavoro dignitoso, stabile, qualificato e giustamente retribuito a partire dall'introduzione di un salario minimo garantito; Si alle necessarie politiche industriali (a partire da quelle nel campo dell'automotive) e a uno sviluppo economico sostenibile; Si a una sanità universalistica, efficiente, a cui vanno incrementate in modo forte le necessarie risorse finanziarie; Si a una scuola pubblica moderna, democratica e inclusiva.

Su questi temi, dopo la positiva esperienza della Festa de l'Unità, vanno promosse in forma continuativa e articolata iniziative del Partito che vedano in primo luogo un ruolo attivo dei Circoli territoriali del PD.

5. Valorizzare il ruolo della Regione toscana.

**Il valore
fondamentale
delle prossime
elezioni regionali
in Toscana**

*Dopo 5 anni di buon governo anche la Regione toscana, come molte altre Regioni, andrà alle elezioni per il rinnovo del Presidente e del Consiglio regionale. Noi ci possiamo andare con ottime carte in mano per l'attività prodotta, per la visione programmatica e per la funzione politica concretamente espresse dalla Regione toscana guidata da una coalizione di centrosinistra. Le prossime elezioni regionali prevedibilmente si terranno subito dopo l'estate 2025. Sin da ora è indispensabile prepararci a tale scadenza focalizzando l'attenzione sui programmi realizzati, sui programmi da rinnovare e all'interno di questi, sulle **priorità del nostro territorio da far emergere.***

6. Area Vasta Costiera

**Riprendere e
sviluppare il
discorso sull'Area
territoriale ampia,
vasta entro cui è
collocata Livorno**

Nonostante le difformità di maggioranze politiche tra i Comuni geograficamente interessati non è possibile non dare una fondamentale rilevanza alle problematiche che si manifestano nell'Area Vasta Costiera (infrastrutture di trasporto, Porto, Aeroporto, Centro intermodale, altro) su cui sarebbe auspicabile un rinnovato impegno unitario. La Regione toscana ha sempre colto e valorizzato quest'Area inserendola nelle proprie politiche di programmazione. Ma oggi si impone una ripresa dell'iniziativa e un salto di qualità.

Prima di tutto richiedendo e sollecitando un serio impegno da parte del Governo nazionale – da tempo deficitario e inconcludente – sulle partite relative agli investimenti nel sistema portuale, nelle grandi reti di trasporto stradale e ferroviario (a partire dal completamento e dalla messa in sicurezza del Corridoio Tirrenico, ivi compresa la realizzazione del Lotto zero) e sulla questione sempre più urgente della istituzione della Zona logistica semplificata (ZLS) che invece deve essere costituita il più rapidamente possibile così come richiesto dal mondo delle imprese e del lavoro.

*Decisiva e fondamentale è la costruzione della **Darsena Europa** (su cui la Regione pur non avendone un obbligo istituzionale ha stanziato somme ingenti). Come previsto dagli strumenti di pianificazione portuale la*

Realizzare e completare le grandi infrastrutture portuali, logistiche e di trasporto ferroviario e stradale di cui il territorio e il Paese hanno bisogno

finalità prioritaria di questa infrastruttura risiede nella movimentazione dei contenitori in quanto scelta strategica riconoscendo, al tempo stesso, l'avanzamento dei lavori per lotti funzionali che, una volta completati, in un quadro di corretta valutazione da parte dell'Autorità portuale di sistema – in rapporto ai tempi e alle opere prodotte - possono essere utilizzati per corrispondere a diverse esigenze dei traffici marittimi. La Darsena Europa e l'insieme del Porto hanno bisogno – per essere davvero funzionali e competitivi – della rete logistica e infrastrutturale territoriale da tempo indicata da noi e dai governi locali.

L'efficienza e la funzionalità della rete dei trasporti stradali e ferroviari è essenziale (FI-PI-LI, Tirrenica, " Raccordo ferroviario ").

*In questo quadro assume assoluta rilevanza il **progetto complessivo** denominato " **Raccordo ferroviario** " (collegamenti Porto - Interporto-linea " Pisa-Collesalvetti-Vada "; bypass della Stazione di Pisa per un allaccio diretto al nodo ferroviario fiorentino e, quindi, all'alta velocità delle merci). Un elemento preliminare di questo disegno è già in fase di esecuzione attraverso lo " **Scavalco** " tra il Porto e l'Interporto (finanziato in grande parte dalla Regione). Il disegno complessivo resta però ancora sulla carta. Ai tempi del Governo Draghi – su forte sollecitazione dei nostri territori e del PD - furono stanziati **300 milioni di euro** per realizzare il **primo stralcio** del progetto Raccordo ferroviario (collegamento oggi inesistente tra l'Interporto Amerigo Vespucci e la linea Pisa-Collesalvetti-Vada; necessario per evitare le Gallerie delle scogliere del Romito oggi inadeguate al passaggio dei treni cargo). Questi 300 milioni di investimento **successivamente con una mossa assolutamente inaccettabile sono stati cancellati e dirottati altrove dal Governo Meloni**. La nostra battaglia quindi è per il ripristino di questo finanziamento del primo stralcio (300 milioni di euro); incominciando, al tempo stesso, a individuare i modi per il finanziamento e la realizzazione degli interventi successivi ai fini del completamento dell'intero progetto*

7. Allargare e qualificare la base produttiva e di servizio del territorio riprendendo in mano l'Accordo di programma del 2015.

*Il Partito Democratico persegue il **progetto di consolidamento, allargamento, diversificazione e riqualificazione della base industriale, produttiva, infrastrutturale e di servizio del territorio** al fine di creare sviluppo e occupazione in una cornice di sostenibilità ambientale e sociale. Il progetto di convertire lo stabilimento ENI di Stagno in una **Biorrafineria** è stato ed è sostenuto dal nostro Partito ed è il prodotto delle lotte degli*

Fare il punto sullo stato dell'arte, arricchire con nuovi contenuti, innovare l'Accordo di programma del 2015/6

ultimi anni volte a bloccare le intenzioni di vendita o di ridimensionamento della fabbrica stessa.

*Uno strumento importante ottenuto e utilizzato dalle forze rappresentative del territorio è stato l'Accordo di programma per l'area livornese del 2015-2016 siglato da Governo nazionale, Regione ed Enti locali. Molte cose previste dall'Accordo sono state fatte. Altre devono essere completate. Come giustamente è stato evidenziato nel dibattito del 30 Settembre sull'economia marittima **oggi emerge la necessità di fare il punto sullo stato dell'arte, di aggiornare e di arricchire con nuovi contenuti e con nuovi obiettivi lo stesso Accordo di programma. Tale arricchimento di contenuti aprirebbe nei fatti all'ipotesi e alla possibilità di esaminare e di prendere in considerazione l'esigenza di predisporre un nuovo Accordo di programma** dove possono e devono trovare spazio i problemi ancora aperti dell'economia marittima, delle infrastrutture e dello sviluppo economico con un particolare riferimento ai progetti sia del "Raccordo ferroviario", sia di altri comparti (energia, industria, assetto e risanamento del territorio). La condivisione espressa dal Segretario regionale del Partito Emiliano Fossi, su questa impostazione di lavoro - ci aiuta molto nell'attività politica da portare avanti e che passa prima di tutto da una verifica delle valutazioni e degli orientamenti di Regione, Enti locali e forze sociali, oltretutto del Governo e delle Autorità nazionali competenti per materia.*

*Infine, come è stato sottolineato da tutti i partecipanti nel dibattito sempre del 30 Settembre, è opportuno creare e mantenere un **Tavolo permanente di confronto tra tutte le forze interessate.***

8. Il turismo come asset strategico di sviluppo.

Ci sono le condizioni per assegnare a Livorno una identità anche turistica

*A Livorno negli ultimi cinque anni per merito dell'Amministrazione comunale, delle categorie interessate e di una molteplicità di forze è sensibilmente cresciuta l'attenzione sulla questione del turismo (in stretto rapporto con l'assetto e il decoro urbano, le strutture ricettive, la nautica e le connesse infrastrutture, il commercio, la cultura, l'offerta diversificata di spettacoli ed eventi). Questa attenzione ha prodotto ricerche, progetti, iniziative, realizzazioni concrete, la conversione del LEM con nuove funzioni nel settore turistico. Pertanto, come è stato evidenziato dal dibattito del 25 Settembre su questi temi, nella cornice di una crescita economica complessiva, il turismo diviene un **asset strategico di sviluppo** da sostenere, in primo luogo, con un forte impegno, con risorse adeguate, avvalendosi di un confronto collaborativo tra Comune, Enti pubblici, Associazioni di categoria.*

9. Istruzione e formazione come condizione per uno sviluppo di qualità che faccia leva sull'innovazione. Per un lavoro stabile e sicuro: un progetto con le donne e le giovani generazioni.

Un sistema scolastico efficiente, moderno, inclusivo non è soltanto una necessità al fine di elevare cultura, autonomia intellettuale e spirito critico delle ragazze, dei ragazzi e dei cittadini in senso più generale.

Lavoro e sapere.
Un binomio
indissolubile. Per
la crescita, per i
giovani, per la
parità di genere

Rappresenta una condizione preliminare per qualificare, estendere, rendere più robuste professionalità in grado di rinnovarsi e di tenere il passo con i tempi. Concentrare risorse e impegni sull'insieme di istruzione, formazione, ricerca (dai livelli base all'Università) costituisce il principale investimento per affermare uno sviluppo economico e sociale solido e che guarda al futuro; all'interno del quale il fattore dinamico sia rappresentato dall'innovazione di prodotto, di processo produttivo e di sistema. Nel dibattito promosso dalla Conferenza delle donne il 14 Settembre sono stati messi a fuoco i dati preoccupanti sull'occupazione in Italia che ci collocano tra gli ultimi Paesi in Europa per quanto riguarda la percentuale degli occupati rispetto alla popolazione nel suo complesso, la intollerabile estensione del lavoro precario, la inadeguatezza di stipendi e salari. Al centro di queste sofferenze stanno i giovani e le donne. L'obiettivo pertanto è costruire un progetto, anche a livello locale, per promuovere un'occupazione di qualità, la sicurezza e la parità salariale uomo-donna nella Città di Livorno in un'ottica regionale e nazionale.

10. Priorità permanente: ambiente e risanamento idrogeologico

100 milioni di euro
investiti o messi
in moto per
opere pubbliche
di risanamento
ambientale
dopo l'alluvione
del 9 Settembre
2017.

*Dopo l'alluvione del Settembre 2017 la Regione toscana (con il concorso degli Enti locali) ha attivato lavori pubblici per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio livornese per un importo di circa **100 milioni di euro**. La tutela dell'ambiente, il risanamento e la sicurezza del territorio, la programmazione degli interventi conseguenti sono impegni di primaria importanza che vanno portati avanti con azioni permanenti assolutamente indispensabili per essere all'altezza dei compiti. I cambiamenti climatici in corso, l'emergenza ambientale, i pericoli incombenti e le possibilità ancora esistenti di risolvere i problemi impongono una svolta a tutti i livelli: globale, nazionale, locale. A Livorno un nuovo percorso è già stato avviato; ora deve essere portato avanti con determinazione.*

11. Manutenzioni ERP e riqualificazione urbana

Quello alla casa.
Un diritto da costruire

Riqualificare il patrimonio di Edilizia residenziale pubblica (ERP) con il rafforzamento di politiche manutentive e lo sviluppo di processi di qualità e rigenerazione urbana sono due direttrici prioritarie – come indicato dagli strumenti urbanistici del Comune – per delineare sempre di più Livorno come Città moderna, vivibile e a misura umana. Il Partito su queste tematiche dovrà definire momenti di approfondimento e discussione valorizzando l'elevata elaborazione politica e culturale prodotta dall'Amministrazione comunale.

Nota aggiuntiva: nel corso dell'incontro sulla casa svoltosi mercoledì 18 Settembre al Circolo Divo Demi di Fiorentina è stata sollevata con forza la necessità di interventi di restauro e manutenzione, da parte degli organi competenti, della struttura pubblica in cui opera il Circolo e che è rimasta come unico presidio di aggregazione del Quartiere di Fiorentina.

12. Carcere, condizioni di vita, giustizia, sicurezza

Umanizzare la detenzione, garantire la sicurezza dei cittadini

Come è emerso nel dibattito svoltosi a Collinaia in occasione della Festa de l'Unità la questione del Carcere Le Sughere (assetto edilizio, condizioni di vita interne dei detenuti e degli operatori, funzionamento generale, collegamento con la comunità cittadina) deve diventare ancora di più motivo di attenzione e di intervento del Partito che a tal fine dovrà dotarsi di **una commissione specifica** la quale dovrà impegnarsi non solo sulla specificità della detenzione, nelle sue varie forme, ma sul complesso delle problematiche inerenti l'assetto e il funzionamento della giustizia.

Altrettanto impegno dovrà essere rivolto alle problematiche della sicurezza nella Città e nei diversi Quartieri che la compongono nella consapevolezza che tale sicurezza – la quale richiede impegni sia nazionali, sia locali - potrà essere costruita soltanto con un complesso di politiche settoriali integrate in una visione unitaria (ordine pubblico e promozione culturale e civile, qualità urbana, integrazione e inclusione).

13. Il progetto “ terre mascagnane “.

Sulla base dei successi ripetuti nel tempo a Livorno del Festival dedicato a Mascagni a noi sembra valido e perseguibile il progetto denominato “ **terremascagnane** “ al fine di estendere al territorio provinciale questa importante iniziativa il cui valore oltrepassa già oggi i confini municipali. In questa ottica si pone l'esigenza di un confronto preliminare tra tutti i soggetti interessati al fine di individuare la strumentazione necessaria e ritenuta migliore per la concretizzazione del progetto stesso prendendo in considerazione e verificando, in questo quadro, l'ipotesi di creare una

E' una buona idea. Impostare e dare attuazione al progetto di costruire ed estendere a tutta la provincia di Livorno il Festival dedicato a Mascagni

specifico Fondazione da far nascere coinvolgendo i Comuni dell'intero territorio provinciale con il chiaro obiettivo di dare le gambe a un disegno di valenza culturale e turistica. Questa esigenza di trovare lo strumento più adatto comprensiva della stessa ipotesi prima richiamata, così come è stato sottolineato dai diversi relatori nel corso del dibattito svoltosi alla Festa de l'Unità il 17 Settembre allo Chalet della Rotonda di Ardenza, è stata colta positivamente dal Presidente della Regione toscana Eugenio Giani il quale ha dichiarato di essere disponibile, in qualsiasi caso, a sostenere come Regione il complesso delle attività collegate al Mascagni Festival e a Terre Mascagnane.

14. La Costituzione italiana, nella forma e nella sostanza, è antifascista.

Valore e attualità dell'antifascismo

Il PD, infine, dovrà dare continuità a un impegno politico e ideale sul tema " valore e attualità dell'antifascismo " in una fase storica in cui i pilastri della democrazia, della libertà e della convivenza civile sono sottoposti ad un disegno reazionario di ridimensionamento e di offuscamento.

15. Le nuove responsabilità del centrosinistra alla guida del Comune di Livorno

Consolidare e sviluppare l'alleanza di centrosinistra alla guida del Comune di Livorno

La vittoria di Luca Salvetti al primo turno, l'affermazione elettorale del Partito Democratico, il successo delle liste civiche alleate sono fatti straordinari che premiano, da una parte, il lavoro svolto nell'ultimo quinquennio dalla precedente Amministrazione comunale e, dall'altra parte, il nuovo programma elettorale della coalizione di centrosinistra e l'azione unitaria del PD.

Questo risultato carica la coalizione e le singole forze politiche o civiche che ne fanno parte di nuove responsabilità. Partendo dagli strumenti di programmazione già messi in essere (in primis il Piano Operativo Comunale e il Piano Strutturale; insieme ai molti altri progetti definiti) è possibile realizzare e portare avanti il disegno generale racchiuso nel programma elettorale presentato da Luca Salvetti e dalla coalizione nelle elezioni del Giugno 2024.

*Occorre consolidare la coalizione che guida il Comune di Livorno attraverso il mantenimento di un confronto politico, oltretutto in Consiglio comunale, **anche a livello cittadino tra le forze politiche e civiche che ne fanno parte** così come è stato evidenziato da tutti i partecipanti al dibattito del 14 Settembre.*

*Il PD deve avere la capacità di sostenere l'Amministrazione comunale di Livorno valorizzando una propria **autonomia costruttiva di elaborazione e di iniziativa politica**.*

Dovrà avere la capacità di collegare la battaglia per i diritti sociali alla battaglia per i diritti civili. Sia quelli sociali che quelli civili oggi vengono messi in discussione dal governo Meloni e dalla sua maggioranza di centrodestra.

Dovrà avere, infine, la capacità di collegare le problematiche locali alle problematiche regionali, nazionali e globali.

*In una parola: **dovrà fare politica**.*

Annotazione conclusiva.

Entro la fine dell'anno in corso si dovrà avviare una prima fase di riflessione sulla Festa cittadina de l'Unità 2026 (la quale, sulla base delle decisioni che verranno prese, potrà essere di tipo " tradizionale ", ma con diverse forme attuative e localizzative, oppure diffusa e articolata sul territorio come è avvenuto quest'anno o, infine, con soluzioni diverse). Una cosa comunque è certa. Quest'anno sono stati utilizzati luoghi prima non usati per le nostre Feste (ex Aurora, Divo Demi, ARCI di Collinaia, ARCI di San Jacopo, ARCI di Colline, Villa Trossi, Parco Centro Città, Chalet della Rotonda) che si sono aggiunti alla Casa del Popolo/ARCI di Salviano che da circa 10 anni è sede di una Festa de l'Unità di Quartiere. Anche se deve essere ricordato e valorizzato il fatto che da alcuni anni nel Circolo ARCI di Colline –su iniziativa del Circolo PD- si svolge una " Festa della Toscana".Questo dimostra che ci sono le condizioni oggettive per realizzare più di una Festa de l'Unità di quartiere e intraprendere percorsi non ancora praticati.

L'Assemblea comunale e la Direzione comunale del PD di Livorno riunite in seduta congiunta in data Martedì 15 Ottobre 2024 presso la Casa del Popolo di Salviano approvano, nelle loro linee generali, la Relazione del Segretario Alberto Brilli e il presente Documento sulla base del quale, nel tempo, verranno prodotti gli arricchimenti e gli approfondimenti necessari insieme alle iniziative pubbliche che saranno ritenute utili. Tale documento verrà utilizzato anche per definire il piano di lavoro più generale del Partito.



Festa de l'Unità 2024 Livorno (5 – 30 Settembre)

insieme per l'alternativa democratica

Occasione di riflessione e dialogo per la nostra città

Pubblichiamo di seguito una sintesi dei vari comunicati stampa prodotti per pubblicizzare la Festa.

Sabato 31 Agosto si è svolta una conferenza stampa per comunicare e illustrare motivazioni, contenuti e finalità della Festa de l'Unità " diffusa " programmata dal 5 al 30 Settembre 2024. Nel corso dell'incontro con i mass media sono state consegnate una cartella con tutte le iniziative previste e una nota che potete leggere qui sotto.

**Nota stampa
generale sulla
Festa cittadina
de l'Unità**

Dal 5 al 30 settembre, Livorno ospiterà la Festa de l'Unità 2024, un evento diffuso in vari punti della città, che si propone come occasione di riflessione e confronto. L'edizione di quest'anno, intitolata "insieme per l'alternativa Democratica" per la nostra estate militante 2024, prevede un nutrito programma di dibattiti, interviste e incontri distribuiti in diciassette tappe e dieci sedi diverse, dai Circoli del Partito Democratico ad alcuni luoghi emblematici della vita culturale Livornese. Il filo conduttore di questo percorso è contribuire all'ampliarsi del dibattito e dell'approfondimento in città sulle diverse problematiche emergenti e, come indica il logo scelto per la festa, promuovere la pace non solo come segnale contro tutte le guerre che oggi tormentano il mondo, ma anche come stimolo, opzione, scelta per valorizzare e per rinnovare il dialogo, il confronto delle idee, in alternativa e in contrasto rispetto alle crescenti polarizzazioni schematiche e alle spesso ignobili cadute di stile e di linguaggio che oggi stanno caratterizzando anche il nostro paese.

La Festa dell'Unità 2024 affronterà diverse tematiche cruciali per il futuro del nostro Paese e della nostra comunità. Tra queste ci saranno l'economia (con focus su porto e turismo); il lavoro; la politica nazionale e internazionale (con uno sguardo all'Europa e le elezioni americane) e con le relative proposte e sfide da affrontare. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle riforme, con due

approfondimenti sul referendum contro l'autonomia differenziata (in dialogo con tutte le forze politiche di sinistra) e le sue implicazioni nell'ambito della sanità. Ci saranno inoltre approfondimenti sulle politiche sociali, come quelle abitative, migratorie e carcerarie, insieme a momenti di riflessione su cultura, pace e valori come l'antifascismo; tutto questo con l'obiettivo di stimolare un dialogo costruttivo e supportare la nostra comunità.

Tutto il partito ha contribuito a coinvolgere più di settanta relatori, tra cui numerosi rappresentanti del Partito Democratico a livello nazionale, come (in ordine alfabetico) Laura Boldrini, Marta Bonafoni, Susanna Camusso, Davide Gariglio, Valentina Ghio, Monia Monni, Arturo Scotto e Marco Simiani. Interverranno anche figure della politica regionale, (in ordine alfabetico) tra cui Francesco Battistini, Simone Bezzini, Emiliano Fossi, Francesco Gazzetti, Eugenio Giani, Stefania Lio, Alessandra Nardini e Serena Spinelli. Dal Comune di Livorno parteciperanno (in ordine alfabetico) Libera Camici, Viola Ferroni, Rocco Garufo, Federico Mirabelli, Andrea Raspanti, Luca Salvetti e Silvia Viviani, insieme ai nostri Consiglieri Comunali eletti. Saranno inoltre presenti ospiti del mondo delle imprese, delle Istituzioni locali, dei sindacati, intellettuali, giornalisti e figure dell'associazionismo.

L'evento è stato promosso e viene coordinato dall'Unione Comunale di Livorno (segretario Alberto Brilli) in collaborazione con la Federazione territoriale del Partito Democratico (segretario Alessandro Franchi), con la Conferenza delle Donne Democratiche (portavoce Rita Villani) e con l'organizzazione dei Giovani Democratici (segretario Bernardo Taddei).

La Festa dell'Unità 2024 rappresenta un'importante opportunità per i cittadini di Livorno di partecipare a un dibattito aperto e approfondito su temi di grande attualità e importanza, contribuendo così alla costruzione di una prospettiva politica alternativa e democratica per il futuro.

Inoltre, sono previste quattro cene sociali di comunità, aperitivi e momenti di intrattenimento nelle giornate del 5, 7, 13, 14 e 20 settembre, con performance dal vivo, reading, vernacolo e altre esibizioni dalla tradizione e contemporaneità labronica.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il programma (in aggiornamento) sul sito www.pdlivorno.it, sezione notizie > UC Livorno e seguire i nostri social media Facebook [partitodemocratico.li](https://www.facebook.com/partitodemocratico.li) ed Instagram [pd_livorno](https://www.instagram.com/pd_livorno).



Programma

Politiche migratorie

1

Giovedì 5 settembre, ore 17,30.

Ex Cinema Aurora, Viale I. Nievo 28, Livorno.

La sfida delle politiche migratorie. *Partecipano:*

Serena Spinelli, Assessora alle politiche sociali della Regione Toscana;

Daniela Cuomo, responsabile cooperativa sanitaria e iniziative locali CSR/M;

Mario Spallino, volontario di Emergency Livorno;

Antonio Cerqua, consigliere delegato Iscos Toscana;

Francesco Battistini, segretario regionale Pd per le politiche migratorie;

Modera **Barbara Bonciani**, sociologa e docente dell'Università di Pisa.

Ore 20:00 Cena sociale con contributo a partire da 20€.

Informazioni Marco: cell. 328 63 57 946.

A seguire Spettacolo di **cabaret con Claudio Marmugi**

Autonomia differenziata nella sanità

2

Venerdì 6 settembre, ore 18:30

Parco Centro Città Odeon, Via S. Carlo 169, Livorno

Autonomia differenziata nella sanità. *Partecipano:*

Luca Salvetti, Sindaco di Livorno;

Simone Bezzini, Assessore alla sanità della Regione Toscana;

Viola Ferroni, Assessore al bilancio del Comune di Livorno;

Andrea Raspanti, Assessore alla sanità e nuovo ospedale del Comune di Livorno;

Modera **Luca Balestri**, giornalista de Il Tirreno.

Nota della Redazione. *A causa di un blocco stradale sulla FI-PI-LI l'Assessore Bezzini non ha potuto essere fisicamente presente, ma si è collegato via telefono con l'incontro portando il proprio contributo di valutazioni e di idee.*

Interventi sulla politica nazionale e locale

3

Sabato 7 settembre, ore 20,00 Politica, Cena e Spettacolo

Circolo Pd Colline, Coteto, Stazione - Circolo Arci Luigi Norfini, Via di Salviano 51, Livorno.

Sono previsti gli interventi politici di **Alberto Brilli**, segretario dell'Unione Comunale Pd di Livorno e del segretario del Circolo PD **Altieri Francesco**.

Cena popolare.

Contributo a partire da 20€. Prenotazioni al Bar del Circolo ARCI Colline: tel. 0586 860 200, cell. 335 80 87 110.

Spettacolo alle 21,30 con il **Crocchio dei Goliardi Spensierati**, disfida goliardica

"Livorno - Pisa 1 a 1" con **Leonardo Ferri, Fabiano Carnbuleor, Tierno Gremigni** per Pisa e **Aldo Corsi, Enrico Faggioni, Franco Bocci** per Livorno.

Italia, Europa, elezioni americane

4

Lunedì 9 settembre, ore 17,30.

La Bottega del Caffè, Viale Caprera 35, Livorno.

Uno sguardo sulla politica. L'Italia, l'Europa, le elezioni americane.

Partecipano:

Antonio Di Bella, ex Direttore Tg3, Rai 3 e Rai News 24;

Giampiero Gramaglia, ex Direttore ANSA.

Introduce **Stefania Lio**, Vicesegretaria Pd Toscana.

No all'Autonomia differenziata. Come costruire l'Alternativa Democratica

5

Venerdì 13 settembre, ore 17:30.

Casa del Popolo, Via di Salviano 542, Livorno.

No all'autonomia differenziata che spacca l'Italia. Verso il referendum. Come costruire l'alternativa democratica al governo di destra.

Partecipano:

Francesco Dal Canto, Professore di diritto costituzionale all'Università di Pisa;

Fabrizio Zannotti, segretario provinciale CGIL e del Comitato promotore del Referendum;

Francesco Gazzetti, Consigliere regionale del Pd;

Andrea Quartini, deputato del M5S;

Alessandro Cosimi, Italia Viva;

Marco Guercio, AVS Alleanza Verdi e Sinistra;

Federico Eligi, Segretario regionale +Europa;

Sonia Baronti, Segretaria cittadina del PSI.

Coordina **Irene Sassetti**, Consigliera del Comune di Livorno.

Ore 20,00

Cena popolare con contributo a partire da 20€. Informazioni Roberto: cell. 340-3142408.

A seguire spettacolo con Fulvio Pacitto

Istruzione, lavoro, innovazione. Parità di genere. Garantire una prospettiva ai giovani

6

Sabato 14 settembre, ore 17,30.

Casa del Popolo, Via di Salviano 542, Livorno.

Lavoro stabile e sicuro: un progetto con le donne e le giovani generazioni.

Partecipano:

Susanna Camusso, Senatrice della Repubblica e del Coordinamento Nazionale della Conferenza Donne Democratiche;

Alessandra Nardini, Assessora Regione Toscana al lavoro e alle pari opportunità;

Libera Camici, Vicesindaca Comune di Livorno e Assessora alle Pari Opportunità;

Katia Sagretti, Segreteria CGIL provincia di Livorno con delega alle politiche di genere;

Matteo Anglano, Responsabile lavoro GD Livorno;

Federico Mirabelli, Assessore al Lavoro del Comune di Livorno.

Introduzione e conclusioni di **Rita Villani**, portavoce Conferenza Donne DEM Livorno.

Modera **Michela Berti**, giornalista de La Nazione.

Apericena (costo 10 euro) con prenotazioni a Roberto: cell. 340-3142408.

Intervista al Sindaco e al Segretario cittadino del PD

7

Sabato 14 settembre, ore 21,15

Casa del Popolo, Via di Salviano 542, Livorno.

Il presente e il futuro di Livorno. Progetti fondamentali e visione politica

Intervista alle 21,15 a

Luca Salvetti, Sindaco di Livorno e a **Alberto Brillì**, segretario dell'Unione Comunale Pd di Livorno.

A cura di **Michela Berti**, giornalista de La Nazione.

La lotta per la pace, contro le guerre in corso

8

Lunedì 16 settembre, ore 17:30.

Casa del Popolo, Via di Salviano 542, Livorno.

Il valore della pace in uno scenario di conflitti drammatici.

Partecipano:

Arturo Scotto, Parlamentare Pd;

Diop Bintou Mia, Consigliera del Comune di Livorno ed eletta nell'Assemblea Nazionale Pd.

TerreMascagnane. Per coinvolgere l'intera provincia di Livorno

9

Martedì 17 settembre, ore 18,00.

Chalet della Rotonda, Viale Italia 136, Livorno.

#TerreMascagnane. Mascagni valore culturale: il festival abbraccia la provincia.

Partecipano:

Eugenio Gianì, Presidente della Regione Toscana;

Marco Simiani, Parlamentare Pd;

Luca Salvetti, Sindaco di Livorno;

Sara Paoli, Sindaca del Comune di Collesalvetti;

Alessandro Bechini, ViceSindaco del Comune di Cecina;

Massimo Fedeli, Sindaco del Comune di Bibbona;

Simone Lenzi, Assessore alla cultura del Comune di Livorno;

Rocco Garufo, Assessore al turismo del Comune di Livorno.

Coordina **Marco Voleri**, Direttore Artistico del Mascagni Festival.

Pianista e soprano eseguiranno arie e intermezzi mascagnani.

Diritto alla casa

10

Mercoledì 18 settembre, ore 17,30

Circolo Divo Demi A.R.C.I., Via Giuseppe Garibaldi, Livorno.

La domanda sociale di casa. Le proposte delle istituzioni.

Partecipano:

Serena Spinelli, Assessora al sociale della Regione Toscana;

Silvia Viviani, Assessora per le Politiche urbanistiche del Comune di Livorno;

Andrea Raspanti, Assessore al sociale del Comune di Livorno;

Marcello Canovaro, presidente Casalp;

Cristina Lucetti, presidente Commissione Consiliare Politiche Sociali del Comune di Livorno.

Introduce **Giorgio Pacini**, Vicepresidente Commissione Consiliare Bilancio e Patrimonio del Comune di Livorno.

Umanizzare il carcere. In attuazione della Costituzione.

Giovedì 19 settembre, ore 17,30.

Circolo Pd Collinaia Scopaia, Via Grotta delle Fate 114, Livorno.

Giustizia dentro e fuori le mura. Il carcere, la comunità e la politica.

Partecipano:

Laura Boldrini, Parlamentare Pd e presidente del Comitato permanente della

11

Camera sui diritti umani nel mondo;

Marco Solimano, Garante delle persone private della libertà Comune di Livorno;

Alessia La Villa, Funzionario giuridico pedagogico Casa Circondariale Livorno - Gorgona;

Anna Amendolea, Direttrice Ufficio Esecuzione Penale Esterna Livorno.

Saluto di **Giuseppe Renna**, Direttore della Casa Circondariale Livorno – Gorgona.

Coordina **Salvatore Nasca**, ex dirigente esecuzione penale esterna, Ministero Giustizia.

Nota aggiuntiva della Redazione della Newsletter: l'on. Laura Boldrini, per problemi di salute, non ha potuto partecipare.

Sicurezza idrogeologica del territorio

12

Venerdì 20 settembre, ore 17,30.

Circolo Pd Collinaia Scopaia, Via Grotta delle Fate 114, Livorno.

Assetti ambientali idrogeologici del territorio.

Partecipano:

Monia Monni, Assessora all'ambiente della Regione Toscana;

Silvia Viviani, Assessora per le Politiche urbanistiche del Comune di Livorno;

Federico Mirabelli, Assessore alle opere e lavori pubblici del Comune di Livorno;

Francesco Gazzetti, Consigliere regionale del Pd;

Piero Tomei, Capogruppo Pd nel Consiglio Comunale di Livorno;

Valerio Ferretti, Vicecapogruppo nel Consiglio Comunale di Livorno.

Modera **Antonello Ricci**, giornalista de Il Tirreno.

ore 20,00.

CENA SOCIALE (costo 20 euro a persona)

con spettacolo di cabaret di Claudio Marmugi.

Punctum. Presentazione del libro con voce narrante e musica.

13

Lunedì 23 settembre, ore 17,30.

Villa Trossi Uberti, Via Pastrengo 21, Livorno.

L'iniziativa si svolgerà nel seguente modo:

Pat Villa presenta Punctum, poesie di impegno, cuore e fantasia.

Con **Giorgio Algranti**, voce narrante e **Stefania Casu** al pianoforte.

Presenta **Serena Cassarri** della Conferenza delle Donne Democratiche.

La situazione politica nazionale. Gli obiettivi del PD.

14

Lunedì 23 settembre, ore 21,15.

Circolo Pd David Sassoli, Via San Jacopo in Acquaviva 86, Livorno.

La situazione politica nazionale. La necessità della costruzione di un'alternativa di governo. Con:

Marta Bonafoni, Coordinatrice della segreteria nazionale del Partito Democratico, Consigliera regionale del Lazio;

sarà intervistata da

Cristiano Marcacci, Direttore del quotidiano Il Tirreno.

Intervengono:

Giulia Guarnieri, Consigliera Comunale e segretaria del circolo David Sassoli;

Alberto Brilli, segretario dell'Unione Comunale Pd di Livorno.

Valore e attualità dell'antifascismo.

15

Martedì 24 settembre, ore 17,30.

La Bottega del Caffè, Viale Caprera, 35 Livorno.

Fascismo e antifascismo, tra storia e memoria, passato e presente.

Partecipano:

Vannino Chiti, ex Ministro, Presidente Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea;

Davide Conti, storico.

Intervengono:

Alessandro Franchi, Segretario della Federazione Pd di Livorno

Alberto Brilli, Segretario Unione Comunale Pd Livorno

Modera **Eva Giovannini**, giornalista e conduttrice Rainews 24

Costruire il turismo, valorizzando l'identità di Livorno.

16

Mercoledì 25 settembre, ore 17,30.

La Bottega del Caffè, Viale Caprera, 35 Livorno.

Prospettive del turismo a Livorno.

Partecipano:

Leonardo Marras, Assessore al turismo della Regione Toscana;

Rocco Garufo, Assessore al turismo e commercio del Comune di Livorno;

Adriano Tramonti, direttore fondazione LEM;

Simone Maltinti, presidente Porta a Mare Spa;

Saranno presenti rappresentanze di **Confcommercio** e **Confesercenti**.

Porto, logistica, infrastrutture ferroviarie e stradali. Motore dello sviluppo di Livorno e della Toscana.

17

Lunedì 30 settembre, ore 15,30

La Bottega del Caffè, Viale Caprera 35, Livorno

Il porto di Livorno. Alcuni tra i nodi principali, il lavoro portuale e la ZLS nello scenario della piattaforma Europa e nella prospettiva della riforma della legge di riforma.

Partecipano:

Emiliano Fossi, Segretario del Pd Toscana;

Alberto Brilli, Segretario Unione Comunale Pd Livorno;

Alessandro Franchi, Segretario della Federazione Pd di Livorno;

Luca Salvetti, Sindaco di Livorno;

Luciano Guerrieri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale;

Davide Gariglio, Responsabile nazionale trasporti Pd;

Valentina Ghio, Parlamentare Pd;

Marco Simiani, Parlamentare Pd;

Francesco Gazzetti, Responsabile Infrastrutture Pd Toscana;

Gaudenzio Parenti, Direttore generale Ancip;

Amedeo D'Alessio, Segretario Nazionale Filt CGIL;

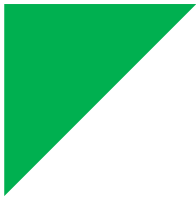
Gloria Dari, Vicepresidente Confetra Toscana.

partecipa una rappresentanza di **Confindustria**

Sintesi quantitativa delle iniziative svolte

Dibattiti ed eventi politici	17	
Relatrici e relatori	94	Di cui 36 non esponenti del nostro Partito
Sedi utilizzate	10	
Cene popolari	5	
Spettacoli	3	
Risultato economico finale *	In misura contenuta si è registrato un utile.	<i>Gli utili delle Cene popolari sono rimasti nelle disponibilità dei Circoli che le hanno organizzate. A livello cittadino ci sono stati contributi volontari di nostri amministratori e di altri soggetti.</i>

* Data la sua impostazione (Festa itinerante e diffusa, basata sui dibattiti con un numero contenuto di Cene) non sono stati preventivati grandi impegni di spesa e grandi introiti finanziari. Il consuntivo, comunque, ha registrato un risultato economico finale di segno positivo.



6 Novembre 2024

L'elezione di Trump è una pessima notizia per l'Europa e per l'Italia

Focus:
*l'elezione del
nuovo
Presidente
degli Stati
Uniti*

Dal sito web del PD.

**Politica
internazionale**

“L’elezione di Trump negli Stati Uniti è una brutta notizia per l’Europa e una brutta notizia per l’Italia. Non solo perché anche in questi ultimi giorni ha dichiarato di nuovo la sua ostilità verso l’Unione europea, ma anche per quello che ne conseguirà in termini di politiche economiche”. Lo ha detto rispondendo ai giornalisti nel corso di una sua visita al Polo chimico di Terni e all’Ast, la segretaria del Pd Elly Schlein. “Chi oggi lo festeggia per ragioni di bandiera – ha proseguito Schlein – smetterà presto quando gli effetti di una nuova politica protezionistica colpiranno le imprese e i lavoratori in Europa e anche qui nel nostro Paese”.

“Noi speravamo che andasse in un altro modo perché non ci riconosciamo né mai ci riconosceremo in una idea di società dove i miliardari, che ieri festeggiavano chiusi in una stanza con Trump, si ergono a paladini del ceto medio che si è impoverito quando sono loro stessi quelli che si sono arricchiti, sfruttando il lavoro in un modello economico sbagliato e da cambiare. E hanno usato il loro potere mediatico ed economico per fare promesse che poi, come è già accaduto, non saranno in grado di mantenere”.

“Noi continuiamo ostinatamente a costruire un’alternativa a questa idea di società qui in Italia”, ha aggiunto Schlein, rispondendo ai giornalisti. “Devo dire che quello che vediamo non è molto diverso da quello che già stiamo vedendo, con l’estrema destra, al governo in questo Paese, che prometteva di abbattere le accise, invece le alzerà, che prometteva di fare i blocchi navali invece butta 800 milioni degli italiani per deportare otto persone alla volta per poi doverle anche riportare indietro e intanto taglia la sanità pubblica mentre la gente anche qui in Umbria non riesce più a curarsi e intanto blocca il salario minimo in un Paese che ha i salari più bassi d’Europa”.

“Quindi è chiaro – ha ribadito la segretaria dem – che noi continueremo ostinatamente a dare tutto il nostro impegno per costruire un modello diverso, un’idea diversa di società e contribuiremo in Europa alla riflessione che oggi serve. Per una vera politica industriale europea, per riuscire a guidare una conversione ecologica visto che oggi si potrà contare meno su altri alleati internazionali in questa importante sfida che è una responsabilità verso le prossime generazioni. E anche dal punto di vista geopolitico oggi l’Europa è a maggior ragione chiamata a puntare sulla propria autonomia strategica anche per contribuire a far finire i conflitti che stanno colpendo duramente i più fragili e che preoccupano tutte le persone”, ha concluso Schlein.

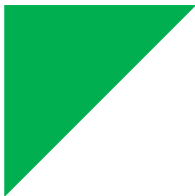
Sulla netta affermazione di Trump, che smentisce settimane di previsioni e sondaggi che pronosticavano un testa a testa, si era espresso stamane anche il presidente del Partito democratico, Stefano Bonaccini, indicando le leve su cui si è affermato il presidente eletto. “Trump ha vinto

nettamente. Solleticando di nuovo paure, insultando chi non la pensi come lui e agitando autoritarismo. Ora per l'Europa si aprono scenari di grande incertezza, di fronte ad una nuova autarchia americana, con Trump che ci ha indicato come avversari", ha scritto Bonaccini sui social.

"Ma è proprio nei momenti più difficili che servono lucidità e determinazione. Verrebbe da dire: non sia la volta buona che ci si svegli, comprendendo che serve una Europa con politiche economiche, fiscali, sociali e di difesa comuni. Per chi crede nell'Europa delle libertà, delle democrazie, dei diritti e delle opportunità e' il momento di rimboccarci le maniche come non mai. Ricordando che temi come lavoro e sicurezza, meglio sicurezze, sono decisivi per non piegare il voto verso le paure", ha aggiunto.

Il capodelegazione del Partito democratico, Nicola Zingaretti, ha sottolineato come la vittoria di Trump è l'affermazione di un sentimento di "solitudine senza speranza" che è "diventata rabbia e questa rabbia è stata cavalcata e rappresentata. Non ho letto soluzioni, ma solo indicazioni di nemici: è servito. Ora sta all'Europa capire che occorre un coraggioso cambiamento. Investimenti strategici e un salto in avanti nel processo di integrazione e nella costruzione di una vera dimensione politica e federale.

È questa la sfida europeista davanti a noi", ha scritto Zingaretti. "Lottare per un'Europa più forte, più vicina alle persone, che costruisca giustizia e susciti nuova speranza. Difendere la democrazia significa non limitarsi a citare ma difendere i valori europei e davvero attuare la nostra Costituzione"



Dopo le elezioni regionali in
Emilia Romagna e in Umbria

19 Novembre 2024

Schlein:
“Abbiamo rialzato la testa.
Vittoria plurale che ci indica
la strada dell’alternativa”.

Focus:
*elezioni
regionali in
Emilia
Romagna e in
Umbria*

Dal sito web del PD.

**Politica
nazionale**

“Questa è una vittoria plurale e collettiva a cui hanno contribuito tutte le forze progressiste: ci indica la direzione per costruire l’alternativa alle destre”. Così la segretaria del Pd Elly Schlein, intervistata da [Repubblica](#), in merito ai risultati delle regionali in Umbria ed Emilia-Romagna. “Abbiamo saputo vincere con l’umiltà e l’unità”.

Per Schlein, “il calo vistoso dei partiti di governo dovrebbe spingerli a interrogarsi sulle politiche sbagliate che stanno portando avanti: la sanità pubblica è diventata la prima preoccupazione dei cittadini a prescindere da ciò che votano. Per Schlein quello del Pd è “un risultato davvero straordinario che ci conferma sul territorio davanti a tutti gli altri partiti. Ovunque c’è stato un balzo impressionante”. E aggiunge: “Stando così le cose, abbiamo un Pd che da solo, in Emilia-Romagna, prende più voti dell’intera coalizione di centrodestra”

“Ci abbiamo sperato tanto e abbiamo lavorato giorno per giorno al fianco di de Pascale e Proietti, che saranno due grandi presidenti”. Stavolta Schlein batte Meloni: “Penso che sia stata innanzitutto una vittoria degli emiliano-romagnoli e degli umbri. Mai mi avete sentito caricare di valenze nazionali le elezioni regionali e non lo farò neanche ora. Anche se credo che il calo vistoso dei partiti di governo dovrebbe spingerli a interrogarsi sulle politiche sbagliate che stanno portando avanti: la sanità pubblica è diventata la prima preoccupazione dei cittadini a prescindere da ciò che votano. E non mi stupirei se una parte di quegli elettori che hanno votato per Stefania e Michele l’abbiano fatto proprio in virtù delle nostre battaglie a difesa degli ospedali e dei salari”.

Quanto al Pd, che si afferma come primo partito in entrambe le regioni, “è un risultato davvero straordinario che ci conferma sul territorio davanti a tutti gli altri partiti. Ovunque c’è stato un balzo impressionante”, “abbiamo un Pd che da solo, in Emilia-Romagna, prende più voti dell’intera coalizione di centrodestra. Una roba clamorosa. Come pure in Umbria“. È un segnale al governo? “Fdl in Umbria ha perso 14-15 punti rispetto alle Europee, in soli cinque mesi. Non mi pare un caso che avvenga proprio mentre il governo annuncia altri tagli alla scuola e alla sanità pubblica, tradisce le promesse sulle pensioni che aumentano di 10 centesimi al giorno e in un momento in cui a fronte di un calo della produzione industriale che dura da 20 mesi si decide di sottrarre 4,6 miliardi all’automotive. Scelte che regalano solo delusione e incertezza a famiglie e imprese”.

In merito agli altri partiti del centrosinistra, “i dati confermano che il Pd è il perno della costruzione dell’alternativa alle destre. E ci consegna una grande responsabilità, che infatti abbiamo sempre esercitato all’insegna della massima unità. Noi continueremo a perseguirla. I risultati ci dicono che siamo sulla strada giusta: non abbiamo nessuna presunzione di autosufficienza”.

Per Schlein in Umbria e Emilia Romagna “sono le vittorie di tutte le forze progressiste che hanno contribuito a costruire l’alternativa. C’è un Pd che ha rialzato la testa, ritrovato un’anima, un profilo chiaro e una connessione con la nostra gente che sa da che parte trovarci” e “resto fiduciosa che la generosità con cui si sono stretti i patti sui territori sarà la stessa con cui costruiremo un’alleanza ampia per conquistare domani il governo del Paese”. Infine, l’alleanza anche con Iv ha avuto un peso? “Io penso che il contributo di tutte le liste sia prezioso.

E siccome le vittorie sono un ricostituente, ci daranno lo slancio per perseguire con ancora più determinazione l’unità dei progressisti. A partire dalle battaglie che stiamo facendo insieme contro la disastrosa manovra del governo”, conclude.

1. Intelligenza artificiale (secondo wikipedia)

L'**intelligenza artificiale** (in sigla italiana: IA^{[1][2]} o in inglese AI, dall'acronimo di Artificial Intelligence), nel suo significato più ampio, è la capacità o il tentativo di un sistema artificiale (tipicamente un [sistema informatico](#)) di simulare [l'intelligenza umana](#) attraverso l'ottimizzazione di [funzioni matematiche](#). [L'etica dell'intelligenza artificiale](#) è una disciplina dibattuta tra [scienziati](#) e [filosofi](#) che manifesta numerosi aspetti sia teorici sia pratici.^[3] [Stephen Hawking](#) nel 2014 ha messo in guardia riguardo ai pericoli dell'intelligenza artificiale, considerandola una minaccia per la sopravvivenza dell'umanità.^[4]

Definizione

Management System (AIMS) definisce l'intelligenza artificiale come la capacità di un sistema^[5] di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività.

Storia.

Molteplici furono i passi che portarono alla nascita di questa disciplina. Il primo, sia a livello di importanza sia di ordine cronologico, è l'avvento dei calcolatori e il continuo interesse rivolto a essi. Già nel 1623, grazie a [Wilhelm Schickard](#), si arrivò a creare macchine in grado di effettuare calcoli matematici con numeri fino a sei cifre, anche se non in maniera autonoma. Nel 1642 [Blaise Pascal](#) costruì una macchina in grado di fare operazioni utilizzando il riporto automatico, mentre nel 1674 [Gottfried Wilhelm von Leibniz](#) creò una macchina in grado di effettuare la somma, la differenza e la moltiplicazione in maniera ricorsiva. Tra il 1834 e il 1837 [Charles Babbage](#) lavorò al modello di una macchina chiamata [macchina analitica](#), le cui caratteristiche anticiparono in parte quelle dei moderni calcolatori. Nel ventesimo secolo l'attenzione sui computer ritornò ad accendersi: nel 1937, ad esempio, [Claude Shannon](#), all'università di Yale, mostrò come l'algebra booleana e le operazioni binarie potessero rappresentare il cambiamento circuitale e l'inizio dell'innovazione digitale nelle reti di telecomunicazione. Un ulteriore passo importante fu l'articolo di [Alan Turing](#) redatto nel 1936, *On Computable Numbers, With An Application To The Entscheidungsproblem*^[6], che pone le basi per concetti quali [calcolabilità](#), [computabilità](#), [macchina di Turing](#), definizioni cardine per i calcolatori sino ai giorni nostri. In seguito, nel 1943 McCulloch e Pitts crearono ciò che viene ritenuto il primo lavoro inerente all'intelligenza artificiale^[7]. Tale sistema impiega un modello di neuroni artificiali nel quale lo stato di tali neuroni può essere "acceso" o "spento," con un passaggio ad "acceso" in presenza di stimoli causati da un numero sufficiente di neuroni circostanti.....**per leggere l'articolo intero clicca qui sotto:**

https://it.wikipedia.org/wiki/Intelligenza_artificiale

https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale

Utilizzare Internet per
conoscere e fare politica

Siti web da noi ritenuti utili

https://www.regione.toscana.it/	Regione toscana	
https://www.provincia.livorno.it/	Provincia di Livorno	
https://www.comune.livorno.it/	Comune di Livorno	
https://comunecollesalvetti.iswebcloud.it/	Comune di Collesalvetti	
https://www.comune.rosignano.livorno.it/	Comune di Rosignano Marittimo	
https://www.comune.cecina.li.it/	Comune di Cecina	
https://comune.bibbona.li.it/	Comune di Bibbona	
https://www.comune.castagneto-carducci.li.it/	Comune di Castagneto	
https://www.comune.capraiaisola.li.it/	Comune di Capraia Isola	
https://www.comune.sanvincenzo.li.it/	Comune di San Vincenzo	
https://campigliamarittima.iswebcloud.it/	Comune di Campiglia Marittima	
https://www.comune.sassetta.li.it/	Comune di Sassetta	
https://www.comune.suvereto.li.it/	Comune di Suvereto	

Siti web da noi ritenuti utili

https://www.comune.piombino.li.it/	Comune di Piombino	
https://www.comune.portoferraio.li.it/	Comune di Portoferraio	
https://www.comune.camponellelba.li.it/	Comune di Campo nell'Elba	
https://www.comune.capoliveri.li.it/	Comune di Capoliveri	
https://www.comune.marciana.li.it/	Comune di Marciana	
https://www.comune.marcianamarina.li.it/	Comune di Marciana Marina	
https://www.comuneportoazzurro.li.it/	Comune di Porto Azzurro	
https://comune.rio.li.it/	Comune di Rio	
https://www.comune.capraiaisola.li.it/	Comune di Capraia Isola	

Documenti online da noi ritenuti fondamentali o interessanti

https://www.quirinale.it/	Sito della Presidenza della Repubblica	
https://www.quirinale.it/page/costituzione	La Costituzione. Panoramica	
https://www.quirinale.it/allegati_statici/costituzione/costituzione.pdf	La Costituzione della Repubblica italiana	
https://www.quirinale.it/allegati_statici/costituzione/Statutoalbertino.pdf	Lo Statuto albertino	
https://www.quirinale.it/page/biografia	Biografia di Sergio Mattarella	
https://palazzo.quirinale.it/storia/storia.html	Il Quirinale. Storia del Palazzo	
https://www.quirinale.it/allegati_statici/attivita/articoli_costituzione_sul_PdR.pdf	Articoli della Costituzione sul Presidente della Repubblica	
https://www.quirinale.it/page/csd	Il Consiglio Supremo di difesa	
https://www.quirinale.it/page/csm	Il Consiglio superiore della magistratura	
https://www.quirinale.it/page/grazia	Il potere di Grazia	
https://archivio.quirinale.it/aspr/	Portale storico della Presidenza della Repubblica	
https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_della_Repubblica_Italiana https://www.treccani.it/enciclopedia/présidente-della-repubblica/	Wikipedia. Treccani. La Presidenza della Repubblica italiana	

Focus su un sito web da esplorare

La Presidenza della Repubblica

<https://www.quirinale.it/>

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(Articoli della Costituzione sul Presidente della Repubblica)

Art. 59

Testo ripreso dal
sito web della
Presidenza della
Repubblica

È senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. Il numero complessivo dei senatori in carica nominati dal Presidente della Repubblica non può in alcun caso essere superiore a cinque. (*)

NOTE:

(*) Il secondo comma dell'art. 59 è stato così sostituito dall'art. 3 della legge 19 ottobre 2020, n. 1.

Il testo originario del comma disponeva:

“Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.”

La citata legge cost. n. 1 del 2020, pubblicata il 21 ottobre 2020, è entrata in vigore il 5 novembre 2020.

Art. 62

Le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre. Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti.

Quando si riunisce in via straordinaria una Camera, è convocata di diritto anche l'altra.

Art. 73

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione.

Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.

Art. 74

Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.

Se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata.

Art. 83

Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri.

All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato.

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi della assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.

Art. 84

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni di età e goda dei diritti civili e politici.

L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge.

Art. 85

Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni.

Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica.

Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione, la elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica.

Art. 86

Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato.

In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice la elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione.

Art. 87

Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica.

Art. 88

Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse.

Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura. (*)

NOTE:

(*) Il secondo comma dell'art. 88 è stato sostituito dall'art. 1 della legge costituzionale 4 novembre 1991, n. 1.

Il testo originario del comma era il seguente:

«Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato.»

Art. 89

Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità.

Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Art. 90

Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione.

In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Art. 91

Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi al Parlamento in seduta comune.

Art. 92

Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri.

Art. 93

Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano

giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.

Art. 104

La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.

Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.

Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio.

Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati dal Parlamento.

I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Non possono, finché sono in carica, essere iscritti, negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale.

Art. 126

Con decreto motivato del Presidente della Repubblica sono disposti lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla

Costituzione o gravi violazioni di legge. Lo scioglimento e la rimozione possono altresì essere disposti per ragioni di sicurezza nazionale. Il decreto è adottato sentita una Commissione di deputati e senatori costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica.

Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione.

L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. In ogni caso i medesimi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio. (*)

NOTE:

(*) L'art. 126 è stato sostituito dall'art. 4 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1.

Il testo originario dell'articolo era il seguente:

«Il Consiglio regionale può essere sciolto, quando compia atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge, o non corrisponda all'invito del Governo di sostituire la Giunta o il Presidente, che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni.

Può essere sciolto quando, per dimissioni o per impossibilità di formare una maggioranza, non sia in grado di funzionare.

Può essere altresì sciolto per ragioni di sicurezza nazionale.

Lo scioglimento è disposto con decreto motivato del Presidente della Repubblica, sentita una Commissione di deputati e senatori costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica.

Col decreto di scioglimento è nominata una Commissione di tre cittadini eleggibili al Consiglio regionale, che

indica le elezioni entro tre mesi e provvede all'ordinaria amministrazione di competenza della Giunta e agli atti improrogabili, da sottoporre alla ratifica del nuovo Consiglio.»

Art. 134

La Corte costituzionale giudica:

sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti, aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni; sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni; sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, a norma della Costituzione. (*)

NOTE:

(*) L'ultimo capoverso è stato così modificato dall'art. 2 della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1.

Il testo originario era il seguente: «sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica ed i Ministri, a norma della Costituzione».

Art. 135

La Corte costituzionale è composta di quindici giudici nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.

I giudici della Corte costituzionale sono scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni di esercizio.

I giudici della Corte costituzionale sono nominati per nove anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati.

Alla scadenza del termine il giudice costituzionale cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni.

La Corte elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall' ufficio di giudice.

L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione di avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge.

Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari. (*)

NOTE:

(*) L'art. 135 è stato sostituito dall'art. 1 della legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2. L'ultimo comma, inoltre, è stato modificato dall'art. 2 della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1.

Il testo dell'articolo nella versione originaria era il seguente:

«La Corte costituzionale è composta di quindici giudici nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.

I giudici della Corte costituzionale sono scelti tra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni d'esercizio.

La Corte elegge il presidente fra i suoi componenti.

I giudici sono nominati per dodici anni, si rinnovano parzialmente secondo le norme stabilite dalla legge e non sono immediatamente rieleggibili.

L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di membro del Parlamento o d'un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione d'avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge.

Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica e contro i Ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri eletti, all'inizio di ogni legislatura, dal Parlamento in seduta comune tra i cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore.»

Il testo dell'articolo 135 come sostituito dalla legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, identico per i primi sei commi al testo vigente, all'ultimo comma così disponeva:

«Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica e contro i Ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari.»

Per leggere e scaricare il testo integrale della Costituzione, ed altri documenti, clicca qui sotto:

[La Costituzione della Repubblica italiana](#)

https://www.quirinale.it/allegati_statici/costituzione/costituzione.pdf

[Biografia di Sergio Mattarella](#)

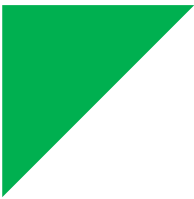
[Il Quirinale. Storia del Palazzo](#)

*Considerazioni della **Redazione della Newsletter***

NO al premierato

La lettura della nostra Costituzione e le riflessioni sulle funzioni e le prerogative del Presidente della Repubblica che sono indicate nella nostra carta fondamentale fanno emergere chiaramente una profonda coerenza interna nell'impianto costituzionale del nostro Paese. Un impianto basato sulla divisione dei poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario), sul ruolo di garanzia e di rappresentanza dell'unità nazionale del Presidente della Repubblica; sulla natura parlamentare del nostro sistema. Qualcosa si può sempre migliorare, come l'introduzione della sfiducia costruttiva per dare maggiore stabilità ai Governi; su questo punto le forze progressiste hanno avanzato proposte precise ed hanno sempre dichiarato di essere disponibili a un confronto costruttivo.

Non si può invece essere disponibili ad accettare la controriforma del premierato voluta e presentata dall'attuale maggioranza di centrodestra e, al suo interno, in modo particolare da Fratelli d'Italia. Per molte ragioni. Per una centrale. Il premierato, in sé e per come è stato disegnato, deforma in modo grave l'assetto costituzionale in essere verso una torsione autoritaria, elimina il complesso e delicato rapporto tra pesi e contrappesi il quale costituisce la base di un corretto funzionamento democratico dello Stato, riduce drasticamente il ruolo e i poteri del Presidente della Repubblica (che nei fatti diventa subalterno al Capo del Governo), cambia e supera la natura parlamentare del sistema politico italiano. Il premierato non esiste in nessun Paese al mondo. E' solo il frutto di un accordo scellerato tra Lega (che vuole l'Autonomia differenziata), Forza Italia (che vuole mettere sotto controllo politico la Magistratura) e Fratelli d'Italia che in coerenza con le proprie matrici culturali crede nell'uomo solo o nella donna sola al comando. Per questi motivi il premierato deve essere battuto, respinto, in nome della Costituzione. E' necessario ed è possibile.



Il primo numero della nostra Newsletter è stato inserito, con una ottima presentazione di **Elettra Iannone, nel sito web della Federazione livornese del Partito Democratico.**

*È nata **Prospettive Livornesi**, la nuova newsletter dell'UC Livorno che mira a essere uno strumento di informazione e approfondimento sui temi locali e regionali. L'obiettivo? Offrire uno spazio dove gli iscritti ed i cittadini possano seguire da vicino le dinamiche politiche e sociali della nostra città e provincia, con uno sguardo anche al contesto toscano e nazionale.*

In ogni numero, troverete aggiornamenti su politiche e iniziative del Partito, riflessioni su lavoro, ambiente, salute, educazione e cultura. La newsletter è anche parte del nuovo progetto Archivi Politici e Programmatici del PD Livornese, nato per raccogliere e preservare documenti e memorie politiche, così da garantire continuità e valorizzare il nostro lavoro nel tempo.

Accessibile online sul nuovo sito della Federazione di Livorno, Prospettive Livornesi non è solo informazione, ma uno spazio aperto a contributi: un invito alla partecipazione di militanti e cittadini interessati a condividere riflessioni e documenti.

Tema principale di questo numero: la recente elezione del nuovo Segretario dell'Unione comunale di Livorno. La Newsletter, con un focus approfondito sul percorso e le motivazioni del candidato eletto, **Alberto Brilli**, esplora le sue dichiarazioni politiche e programmatiche. Con uno sguardo all'orizzonte politico nazionale e internazionale, Brilli traccia una linea d'azione per un partito aperto, inclusivo e radicato nel territorio, forte dell'unità e dell'identità progressista, la nostra alternativa democratica.

Indice delle sezioni principali di questo numero della newsletter

1. La Dichiarazione programmatica di Alberto Brilli: Un manifesto di intenti e valori, volto a costruire un'alternativa solida e coerente alle politiche nazionali attuali, per una Livorno forte e capace di dialogare con il contesto regionale e nazionale.

2. Eventi e nomine post-elettorali: Un resoconto dell'Assemblea comunale e una panoramica dei nuovi incarichi, per conoscere le figure chiave e gli obiettivi della nuova segreteria.

3. Politica internazionale: Il punto sulle dichiarazioni dei leader del PD e delle istituzioni italiane sul conflitto in Medio Oriente e sull'impegno a promuovere la pace e i diritti umani.

4. *Focus tecnologico: Consigli su come utilizzare Internet per essere informati, comprendere e partecipare attivamente alla politica. Saranno presentati anche i migliori siti web e documenti online ritenuti utili per la nostra area.*

5. *In evidenza: L'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea (Istoreco) di Livorno. Uno sguardo su un'importante realtà culturale, fondamentale per approfondire la memoria e l'identità storica del nostro territorio.*

Messaggio alla Comunità

L'unità del partito e l'apertura verso i cittadini sono i cardini che la nuova segreteria intende valorizzare, nella convinzione che il dialogo continuo sia essenziale per rispondere alle sfide di oggi. Questa Newsletter è il nostro strumento per informarvi, per mantenere aperto un canale di comunicazione costante, e per rafforzare il legame tra amministrazione e cittadinanza.

Prossimo Appuntamento

Il secondo numero sarà dedicato alla Festa dell'Unità Diffusa e alle riflessioni sui temi emersi durante l'evento.

Per contattare la redazione puoi scrivere alla email prospliv@gmail.com oppure scrivi un Whatsapp al numero 340 31 42 408

Chi non intende ricevere la presente Newsletter è pregato di comunicarlo al seguente indirizzo di posta elettronica: prospliv@gmail.com

Per leggere e scaricare il primo numero clicca qui sotto:

[Newsletter n.1 del 30 Ottobre 2024](#)

<https://www.pdlivorno.it/uc-livorno-newsletter-prospettivelivornesi/2024/>